

L'INTERVISTA

Ombretta Colli: «Quel battimani? Solidarietà per un uomo in difficoltà E poi chissà se è davvero colpevole»

ROMA - Senatrice Ombretta Colli lei ha applaudito calorosamente Di Girolamo, complimentandosi con lui alla fine del suo intervento.

«E' stato tutto il centrodestra ad applaudire un senatore che dà le dimissioni e che affronta un periodo durissimo della sua vita. In un momento di così forte emozione non si poteva che tributargli un moto di solidarietà».

Ma Di Girolamo è oggi l'icona dei perversi rapporti tra politica e mafia...

«Vedremo come andrà a finire. Quando si è garantisti bisogna esserlo a 360 gradi, soprattutto quando si vive in un Paese dove uomini come Andreotti e Mannino hanno vissuto un calvario di decenni con addosso l'accusa di essere collusi con la mafia e poi sono stati pienamente assolti».

La capogruppo del Pd, Finocchiaro, ha definito «inimmaginabile» il vostro applauso a Di Girolamo.

«Io non sono un magistrato, quindi ho tutta la freschezza che hanno le persone che non fanno quella professione».

Vuol dire che i magistrati o ex magistrati come la senatrice Finocchiaro sono degli aridi parrucconi?

«No. Dico che hanno un'esperienza diversa. Ognuno fa il suo mestiere. Riferendomi alla mia esperienza, non credo che un giudice sappia giudicare meglio di me le capacità di una persona che va sul palcoscenico con un microfono in mano».

Appunto, hanno un'esperienza diversa, ma anche qualche conoscenza in più sull'indagine che riguarda Di Girolamo.

«Sì, però, chi è che, nell'aula del Senato, ha questa conoscenza?».

Ma Di Girolamo, almeno in parte, ha ammesso le sue colpe.

«Mi fa specie che di fronte a un caso come quello di Omar che con la sua fidanzata Erica ha ammazzato una madre e il suo bambino ci sia un atteggiamento improntato all'indulgenza e che di fronte a un signore che si dimette per consegnarsi alla giustizia ci si accanisca così».

M. Sta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

